

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI

DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

**PROGETTO DI COSTRUZIONE DI ABITAZIONI PER LAVORATO
RI AGRICOLI DIPENDENTI IN S. MICHELE SALENTINO -**

Legge 30.12.1960 n°1676 - Esercizio 1966 -

Importo del progetto.....L.50.000.000.-

R E L A Z I O N E

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Brindisi, nominato Ente Gestore con Ministeriale 832 del 24 Gennaio 1962, giusto il di-
sposto dell'art.4 della suddetta Legge, in esecu-
zione del programma predisposto dal Comitato Provin-
ciale di Attuazione Piano Abitazioni Lavoratori
Agricoli Dipendenti, ha proceduto alla redazione
tra l'altro dell'accluso progetto che sottopone al-
l'approvazione.-

Il suolo è stato offerto dal Comune ed è in una
zona residenziale alla periferia dell'abitato.-

L'ubicazione del suolo consente un buon orienta-
mento garantendo una adatta insolazione in qualsia
si periodo dell'anno.-

La natura argillosa-calcareo del sottosuolo con-
sente fondazioni di tipo normale, continua in cal-
cestruzzo cementizio.-

In armonia alle prescrizioni Ministeriali si sono progettati alloggi unifamiliari su due piani, con cucina e soggiorno al piano terreno e letto e servizi al piano superiore, gli appartamenti che hanno tutti doppia esposizione sono stati forniti di balconate ed i disimpegni sono contenuti in modesti limiti; ogni alloggio, con ingresso indipendente diretto è dotato di un locale da adibire a deposito attrezzi, moto, ecc. formante la pertinenza dello alloggio stesso, è della superficie di mq. 13,00, nonchè di un orticello e di un giardino. =

I materiali da impiegare previsti sono quelli di uso locale e di ottima qualità in modo da garantire costruzioni solide ed economiche. =

Per tutti i locali è stato eseguito il criterio di unificazione (UNI), specialmente per quanto riguarda la tubazione, bussole, scale, impianto igienico-sanitario, impianto elettrico, manufatti lapidei, mentre per gli altri elementi quali infissi esterni, pavimenti, coperture, sono stati eseguiti criteri di unificazione regionali tenendo conto dei materiali di impiego corrente in rapporto agli usi e costumi locali ed alle esigenze del clima. =

In particolare sono previste fondazioni continue in calcestruzzo cementizio con isolelemento orizzon-

tale e verticale, muratura in elevato costituita da conci di tufo con zona basamentale in carparo a faccia vista, che mentre conferisce maggiore solidità evita costose spese di manutenzione; i solai del tipo misto e laterizi in c.a.; le terrazze praticabili, in parte sistemate a stenditoi coperti.=

I pavimenti in marmette a mosaico, per il piano rialzato poggieranno su normale solaio.=

Gli intonaci saranno negli spigoli e negli angoli arrotondati.=

Le tubazioni fognanti sono previste in ghisa e saranno collegati alla pubblica fogna mediante pozzi d'ispezione forniti da sifone, mentre in pendenza della costruzione della fogna sarà eseguita adatta fogna settica.=

Gli infissi saranno in legno abete di 1° scelta, regolarmente verniciati.=

Ogni alloggio sarà fornito di bancone di cucina del tipo focagna, lavapiatti, vasca da bagno a sedile in ghisa porcellanata, tazza per cesso, lavandino, bidet, bucataio, presa diretta per acqua.=

L'Impianto elettrico comprende un centro luminoso per ogni vano compreso servizi e disiniegni, nonché prese di corrente per luce e prese di corrente per elettrodomestici.=

Sono previste 2 palazzine con 4 alloggi ciascuna comprendenti complessivamente 8 alloggi così formati:

6 da 3 vani, 1 da 4 vani e 1 da 5 vani ed accessori oltre le pertinenze, poichè la cucina ha la superficie di mq.11,80, in base alla Circolare Ministeriale n°10220 del 14.8.1948, viene considerata come vano; gli altri accessori contano due vani, per cui il numero dei vani contabili risulta di:

$6 \times 3 = 36 + 1 \times 4 = 7 + 1 \times 5 = 8$ in totale 51.-

Ai fini della determinazione del costo massimo vano il suddetto numero di vani occorre maggiorarlo (per tener conto del locale deposito attrezzi e pertinenze) di almeno un vano per alloggio e cioè 8 vani.= Detto aumento, peraltro, inferiore al 20% ammissibile secondo le vigenti disposizioni, porta il numero contabile totale di $51+8 = 59$.-

La cubatura è in cifra tonda di mc.4.870.-

La spesa prevista è di L.50.000.000.- suddivisa in L.40.400.000.- a base d'asta suddivisi in Lire L.33.000.000.- a forfait e L.7.400.000.- a misura ivi compresa la somma per lavori di sistemazione esterna e L.9.600.000.- a disposizione dell'Amministrazione comprendente L.1.430.000.- per allacciamenti ed eventuale fossa settica, L.2.420.000.-

per spese generali e L.5.150.000.= per imprevisti,

con un costo unitario in cifra tonda per vano di

L.40.400.000.= : 59 = L.684.750.= ed il costo uni-

tario a mc. di L.40.000.000.= : 4870 = 8.300.=

Il costo a metro cubo di appalto a forfait è in-

vece in cifra tonda di L.33.000.000.= : 4870 = 6775=

Il costo vano legale complessivo risulta invece
di (L.40.400.000 + 2.420.000 + 1.430.000)=44.250.000:

: 59 = 750.000.=

Fanno parte della presente relazione:

- 1) Capitolato Speciale di Appalto;
- 2) Computo metrico estimativo;
- 3) Analisi dei prezzi;
- 4) Disegni;
- 5) Calcoli statici;
- 6) Delibera Comunale n° 13

BRINDISI, Febbraio 1966

L'INGEGNERE

V i s t o:

AL PRESIDENTE

(Gr. Off. Con. te U.G. VALLARINO)

